

MAREX SIM S.p.A.

Informativa al pubblico
ai sensi dell'art. 46 del Regolamento UE 2019/2033 IFR al 31 marzo 2026

Premessa

Il 26 giugno 2021, la maggior parte delle imprese di investimento è stata assoggettata a una nuova normativa di natura prudenziale, composta dal Regolamento (UE) 2019/2033, noto anche come Regolamento sulle imprese di investimento ("IFR"), e dalla Direttiva (UE) 2019/2034, nota anche come Direttiva sulle imprese di investimento ("IFD").

Il nuovo quadro normativo per le imprese di investimento definito nell'IFR e nella IFD è concepito per riflettere meglio la natura, le dimensioni e la complessità delle attività delle imprese di investimento rispetto al quadro CRR/CRD. Un aspetto fondamentale del nuovo quadro normativo è che questo prevede requisiti patrimoniali più semplici e personalizzati per le imprese di investimento. I requisiti patrimoniali stabiliti nell'IFR sono composti da tre elementi:

- un requisito di spese generali fisse (FOR), pari a un quarto delle spese generali fisse annuali dell'impresa,
- un requisito patrimoniale minimo permanente (PMR) di 75.000, 150.000 o 750.000 euro, a seconda delle attività dell'impresa di investimento,
- un requisito patrimoniale complessivo "fattore K", che è la somma dei "requisiti del fattore K" raggruppati in tre categorie: Rischio per il cliente (RtC), Rischio per il mercato (RtM) e Rischio per l'impresa (RtF).

L'IFR e l'IFD si applicano alle imprese di investimento considerate sufficientemente piccole e non interconnesse (le cosiddette imprese di "classe 3") e alle imprese di investimento che non rientrano in nessuna delle altre categorie (le cosiddette imprese di "classe 2").

Le imprese di classe 1, le grandi imprese sistemiche, rimangono soggette al regime della CRD V/CRR2.

Il nuovo quadro prudenziale ha introdotto inoltre nuovi obblighi in materia di rendicontazione e divulgazione, il cui scopo è garantire la trasparenza nei confronti del mercato. In ambito nazionale tale disciplina è stata recepita nella normativa primaria con il D.lgs. n. 201/2021 e nella normativa secondaria nell'ambito del Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019. Inoltre, il Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM, adottato con Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022, completa il recepimento nell'ordinamento nazionale delle disposizioni della IFD.

La società

MAREX SIM S.p.A., è una società di diritto italiano, con sede legale in Milano, Via E. De Amicis, 49, autorizzata e regolamentata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, CONSOB, con numero di riferimento 21703 del 27/01/2021 ("MAREX", la "Società")¹.

MAREX è una SIM di classe 2 e, pertanto, rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento sulle imprese di investimento ("IFR"); di conseguenza, è tenuta a divulgare, ai sensi dell'art. 46 dell'IFR, le informazioni ivi richieste, lo stesso giorno in cui pubblica il proprio bilancio di esercizio. Le informazioni si riferiscono alla data di riferimento contabile, che è l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario della Società (31 marzo 2026), e i dati inclusi nel presente documento si basano sull'ultimo bilancio a tale data.

Le informazioni, che sono pubblicate sul sito web di MAREX SIM S.p.A. (www.marex.com/about-us/regulatory/sim-spa), con cadenza annuale², hanno ad oggetto:

- Obiettivi e politiche di gestione del rischio
- Governance
- Fondi propri e requisiti dei fondi propri
- Politica e prassi di remunerazione
- Politica di investimento
- Rischi ambientali, sociali e di governance (ESG)

¹ In precedenza, Hamilton Court FX SIM S.p.A. La società ha cambiato denominazione dal 1 aprile 2026.

² La Società, a decorrere dal 1° aprile 2026, ha altresì modificato la decorrenza del proprio esercizio sociale, a

Dichiarazione sugli obiettivi e politiche di gestione del rischio

ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019

Premessa

La Società è orientata al rigoroso rispetto delle normative ed è ispirata alla massima trasparenza, correttezza e prudenza nella gestione aziendale e nella prestazione dei servizi d'investimento e si è dotata di una struttura organizzativa, di sistemi di controllo interno, di prassi e di regole atti ad assicurare una gestione sana e prudente.

Il processo del controllo dei rischi, basato sul bilancio al 31 marzo 2026, è sviluppato dalla Funzione di *Risk Management* congiuntamente con le strutture deputate alla redazione del bilancio aziendale, sentito l'Amministratore Delegato e in accordo con le altre funzioni di controllo, sulla base della delega ricevuta dal Consiglio di Amministrazione, in relazione al bilancio di riferimento e alle indicazioni contenute nel piano strategico approvati dall'organo di supervisione strategica.

Gli strumenti di controllo e attenuazione dei rischi sono costituiti, in primo luogo, dall'insieme di procedure e regole interne e dalle soluzioni organizzative adottate, che consentono di effettuare un'efficace attività di prevenzione e di svolgere con continuità i controlli di linea, incorporati nelle procedure informatiche o eseguiti direttamente dal personale addetto alle singole aree. In particolare, l'attività di prevenzione si estrinseca:

- nell'adozione di una solida impostazione della struttura organizzativa, dei limiti operativi e delle deleghe, con una chiara definizione delle responsabilità e suddivisione dei compiti e con la garanzia di sostituibilità del personale;
- nell'accurata definizione e aggiornamento di procedure e regole adeguate al corretto svolgimento della propria attività con un efficace sistema di gestione dei flussi informativi;
- nell'adozione di rigorose politiche e regole per il rispetto del miglior interesse del cliente, in particolare per quanto riguarda la politica di gestione dei conflitti di interesse e la disciplina degli incentivi;
- nella formazione continua del personale;
- nell'utilizzo di un sistema informativo integrato, che consente di eseguire automaticamente i controlli preventivi, anche in modo incrociato, e di ridurre la possibilità di errore.

Il processo di valutazione vede coinvolti i seguenti soggetti:

Il **Consiglio di Amministrazione** periodicamente:

- determina il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio in corso al momento dell'approvazione del Resoconto ICARAP. La stima dovrà tener conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività; dovrà inoltre essere coerente con il Piano Strategico pluriennale;
- monitora l'adeguatezza del processo di Risk Management;
- approva il Resoconto ICARAP riferito alla chiusura dell'esercizio da inviare alla Banca d'Italia entro 120 giorni dalla chiusura contabile dell'esercizio, come stabilito dal Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM;
- determina il livello adeguato di liquidità necessaria.

Il **Collegio Sindacale** è tenuto a vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICARAP) ai requisiti stabiliti dalla normativa; a tal fine il Collegio Sindacale valuta il Resoconto ICARAP esprimendo il proprio parere.

L'**Amministratore Delegato**, con periodicità ricorrente, sulla base dell'informativa ricevuta dalla Funzione *Risk Management*, valuta il grado di esposizione al rischio e i presidi adottati per mitigarlo; valuta, altresì ed eventualmente approva le proposte di introduzione di nuovi presidi per le aree maggiormente a rischio o per le aree per le quali si è individuato un margine di miglioramento.

La Funzione di **Risk Management**, nell'ambito delle attribuzioni di controllo del rischio e di responsabile del coordinamento del Processo ICARAP definisce il sistema di gestione del rischio dell'impresa, identificando e classificando i rischi aziendali cui è sottoposta la struttura organizzativa nello svolgimento dei servizi di investimento, e fornisce con periodicità ricorrente al Consiglio di Amministrazione informativa in merito.

Il processo di controllo dei rischi è sviluppato dalla Funzione di *Risk Management* congiuntamente con le strutture deputate alla redazione del bilancio aziendale, sentito l'Amministratore Delegato e in accordo con le altre funzioni di controllo, sulla base della delega ricevuta dal Consiglio di Amministrazione, in relazione al bilancio di riferimento e alle indicazioni contenute nel piano strategico approvati dall'organo di supervisione strategica.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio

Il Consiglio di Amministrazione di MAREX SIM S.p.A. ha adottato una "Politica di gestione dei rischi", il cui obbiettivo è quello di definire i principi di base dell'azione e il quadro di riferimento per la gestione e il controllo dei rischi, e un framework sulla propensione al rischio (cd. Risk Appetite Framework), il cui scopo è quello di definire il livello aggregato e le tipologie di rischio che la società è propensa a sostenere, al fine di raggiungere i propri obiettivi strategici, tenuto conto dell'interesse degli *stakeholders* coinvolti, dei clienti e dei requisiti normativi.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 dell'IFR, di seguito, sono riportate le categorie di rischio di cui alle parti tre, quattro e cinque dell'IFR, rispetto alle quali la SIM comunica i priori obbiettivi e le proprie politiche di gestione, nonché una sintesi delle strategie e dei processi per la gestione di tali rischi.

- Obiettivi e politiche di gestione del rischio con riferimento ai requisiti patrimoniali

Nell'ambito del "Primo Pilastro", la Società calcola i propri requisiti patrimoniali secondo le modalità previste negli articoli 9 e 11 dell'IFR.

La disciplina di cui all'IFR e all'IFD, completata dal Regolamento di Banca d'Italia del 23 dicembre 2022, individua i requisiti di patrimonio minimi per le imprese di investimento di classe 2 e 3, che sono variabili in funzione dei volumi e delle tipologie di attività, e dei rischi conseguenti, nonché dell'importo delle loro spese fisse generali. Ai sensi dell'art. 11, par. 1, dell'IFR, le imprese di investimento di classe 2 devono disporre in ogni momento di fondi propri equivalenti al più elevato tra gli elementi seguenti:

- a) il loro requisito relativo alle spese fisse generali, pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali dell'anno precedente calcolato conformemente all'articolo 13 dell'IFR;
- b) il loro requisito patrimoniale minimo permanente, pari almeno ai livelli di capitale iniziale, conforme all'articolo 14 dell'IFR; oppure
- c) il loro requisito relativo ai "fattori K" calcolato conformemente all'articolo 15.

L'importo del requisito di capitale per i fattori k è calcolato in modo da tenere conto dei rischi che la Società pone per i clienti, i mercati e sé stessa, moltiplicando i dati relativi agli specifici indicatori di rischio individuati nella normativa.

L'IFR stabilisce, infine, anche i livelli di composizione qualitativa dei fondi propri delle SIM, i quali, sono così definiti:

- Capitale primario di classe 1/D $\geq$ 56%
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D $\geq$ 75%
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + Capitale di classe 2/D $\geq$ 100%

Si sottolinea inoltre che tali requisiti di capitale, in seguito alla conclusione del processo di revisione e di valutazione prudenziale 2025 (SREP 2025) terminato in data 26 febbraio 2026, sono stati incrementati come segue:

- Capitale primario di classe 1/D $\geq$ 89%
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D $\geq$ 117%
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + Capitale di classe 2/D $\geq$ 154%

Situazione attuale

Al 31 marzo 2026 si identificano i seguenti requisiti di capitale:

COEFFICIENTE	VALORE
Requisito capitale iniziale	750.000

Requisito Spese fisse generali	5.225.000
Requisito fattori K	14.133.257

	REQUISITO MINIMO (EURO)	DOTAZIONE	ECCEDENZIA CONTROVALORE	ECCEDENZIA IN %
Capitale primario di classe 1 (tier 1)	7.617.275	30.794.731	23.177.456	204
Capitale aggiuntivo di classe 1 (additional tier 1)	10.737.604	30.794.731	20.057.127	87
Requisito capitale totale	14.133.257	34.088.929	19.955.672	41

Relativamente al processo di valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno, la Società ha implementato, In considerazione del proprio modello di business e delle caratteristiche dimensionali, i necessari processi di gestione dei rischi che caratterizzano la propria operatività, al fine di consentire un'adeguata copertura patrimoniale degli stessi.

- **Mappa dei rischi**

La strategia di gestione del rischio mira a garantire che la SIM disponga di una propensione al rischio chiaramente definita e integrata nella strategia del Gruppo, nonché che siano in atto una governance, processi e controlli adeguati a sostenere il raggiungimento degli obiettivi della strategia di gestione del rischio entro i limiti stabiliti.

La propensione al rischio è il livello di rischio che il Consiglio di Amministrazione è disposto ad assumersi, tenuto conto delle risorse finanziarie della SIM, al fine di perseguire le strategie aziendali e di rischio definite. La propensione al rischio tiene conto di una serie di possibili esiti nell'ambito dell'attuazione dei piani aziendali. Essa viene definita e attuata in linea con le strategie aziendali e di rischio secondo un approccio "top-down", che parte dagli obiettivi di alto livello fissati dal Consiglio di Amministrazione e si estende a cascata attraverso il Gruppo fino alla formulazione di misure di rischio dettagliate.

Ciò detto, la Società, nel complessivo contesto del proprio ICARAP, riconosce, gestisce e controlla all'interno della propria organizzazione le seguenti categorie di rischio, nel contesto, rispettivamente, dei propri processi di valutazione, attuale e prospettica, del fabbisogno di capitale a fronte dei propri rischi (ICAAP) e di gestione del rischio di liquidità (ILAAP).

Rischi Regolamentari:

rischio per l'impresa (K-RtF ai sensi dell'art. 24 IFR) = K-TCD + K-DTF + K-CON

rischio di mercato (K-RtM ai sensi dell'art. 22 IFR) = K-NPR

Altri rischi;

Rischio di credito: Potenziale perdita derivante dal mancato adempimento tempestivo degli obblighi contrattuali da parte di un cliente o di una controparte. Marex SIM è esposta al rischio di credito e al rischio di controparte nelle operazioni "matched principal", in cui Marex SIM si pone come intermediario tra i propri clienti, sia di fatto che di diritto, nel periodo compreso tra la data di negoziazione e la data di regolamento

Rischio di regolamento: Il rischio di regolamento è il rischio che una delle parti non adempia ai termini di un contratto stipulato con l'altra parte al momento del regolamento. Tale rischio può essere associato sia all'inadempimento al momento del regolamento, sia a differenze temporali nel regolamento tra le due parti.

Rischio di mercato: Il rischio di mercato è definito come il rischio di perdite dovute a variazioni sfavorevoli delle variabili di mercato, tra cui i tassi di cambio e la volatilità di mercato, che potrebbero influire sul valore degli strumenti finanziari e delle posizioni di negoziazione di Marex SIM.

Rischio Operativo: Il rischio di perdite derivanti da processi interni, risorse umane e sistemi inadeguati o malfunzionanti, oppure da eventi esterni, tra cui errori di esecuzione, guasti tecnologici, frodi, imprecisioni dei modelli, inadempienze nella rendicontazione normativa, interruzioni dell'attività e inadempienze di terzi

Rischio di tasso di interesse: Il rischio di tasso di interesse è derivante a variazioni potenziali dei tassi di interesse su attività e passività anche fuori bilancio.

Rischio di liquidità: Il rischio di liquidità è il rischio che la SIM, pur essendo solvibile, non disponga di risorse finanziarie liquide sufficienti per adempiere ai propri obblighi alla scadenza o possa procurarsele solo a un costo eccessivo.

Rischio strategico e di business: Si tratta del rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale della Società derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto operativo.

Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML): Rappresenta il rischio attuale o prospettico di perdite derivanti dalle ripercussioni, anche reputazionali, di attività di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Rischio di non conformità alle norme: Rappresenta il rischio attuale o prospettico di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme di legge, di regolamenti.

Rischio reputazionale: Rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, investitori.

Rischio di non-compliance: I rischi di inadempienza di Marex SIM comprendono tutti i rischi connessi al mancato rispetto degli obblighi professionali, compresi quelli derivanti da leggi, regolamenti, norme e linee guida interne relative alla prestazione di servizi di investimento.

Rischio informatico e rischio cyber: Si tratta del rischio di perdita derivante dalla violazione della riservatezza, dalla compromissione dell'integrità dei sistemi e dei dati, dall'inadeguatezza o dall'indisponibilità dei sistemi e dei dati, oppure dall'incapacità di adeguare le tecnologie informatiche (IT) entro un lasso di tempo ragionevole e a costi ragionevoli quando cambiano il contesto o le esigenze aziendali (ovvero l'agilità). Ciò include i rischi per la sicurezza derivanti da processi interni inadeguati o malfunzionanti o da eventi esterni, tra cui attacchi informatici o misure di sicurezza fisica inadeguate.

Rischio ESG: Il rischio derivante da fattori ambientali, sociali e di governance che la Società deve affrontare e gestire.

Tabella riepilogativa

Parametri e requisiti	31/03/2026
FONDI PROPRI	34.088.929
LIQUIDITA'	43.000.000

Sintesi delle strategie e dei processi per la gestione dei rischi suindicati

La Società si è dotata di un processo di gestione dei rischi, il cui obiettivo è di garantire che essi possano essere identificati, valutati, documentati e monitorati e si articola nelle seguenti fasi:

Analisi dei rischi: essa comprende l'identificazione e la valutazione dei rischi. L'identificazione del rischio costituisce la base per la valutazione qualitativa e la misurazione quantitativa dei rischi identificati.

Risposta ai rischi: essa influenza attivamente l'esposizione residua dei rischi identificati mediante misure volte a ridurre la probabilità di insorgenza.

Monitoraggio dei rischi: garantisce che gli sviluppi dei rischi identificati vengano monitorati e che le attività di gestione dei rischi vengano eseguite in modo efficace e accurato.

Controllo dei rischi: ha lo scopo di garantire che i processi, i metodi, le strutture e le misure adottate nella gestione del rischio siano rispettate e che siano efficaci, efficienti e dispongano dei processi di documentazione e di segnalazione appropriati.

Dichiarazione in merito all'adeguatezza del sistema di gestione del rischio e al profilo di rischio complessivo associato alla strategia aziendale

Il sistema di gestione del rischio adottato dalla Società risulta adeguato a consentire di ottemperare alle disposizioni normative in materia di vigilanza prudenziale, nonché a garantire il contenimento del rischio e la stabilità patrimoniale e risulta essere coerente con il profilo e la politica strategica della Società.

Gli organi aziendali, ciascuno secondo le proprie competenze, hanno una piena comprensione dell'adeguatezza patrimoniale e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, dei fattori di rischio e delle vulnerabilità considerati, dei dati e dei parametri utilizzati.

Dall'analisi dei risultati delle attività inerenti il processo ICARAP è emerso che, sia per il 2026, sia in termini prospettici per gli esercizi 2027 e 2028, i coefficienti della SIM risultano essere adeguati ai requisiti di vigilanza e permettono di operare anche in condizioni di stress.

Per quanto concerne il processo ICAAP, alla luce delle valutazioni eseguite, il Consiglio di Amministrazione ritiene che:

- sia stata effettuata una adeguata analisi di tutti i rischi rilevanti, quantificando i rischi che potenzialmente potrebbero generare perdite economiche e ridurre il capitale interno;
- sia stato considerato un orizzonte pluriennale che permetta di valutare adeguatamente la capacità della SIM di soddisfare i requisiti normativi e di vigilanza nell'attuazione del proprio piano strategico;
- siano state effettuate prove di stress coerenti all'attività svolta dalla Società e idonee ad identificare lo scenario che si presenterebbe in caso di condizioni avverse;
- il capitale interno sia chiaramente definito e risulti adeguato alla copertura di tutti i rischi rilevanti.

Relativamente al processo ILAAP, il Consiglio di Amministrazione ritiene che:

- sia stata effettuata una adeguata analisi del rischio cui la SIM è esposta, in relazione alle sue dimensioni e alle attività prestate;
- siano state effettuate adeguate e coerenti prove di stress;
- il sistema di governo del rischio di liquidità risulti adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha infine riscontrato l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi, che risulta essere:

- adatto a consentire di ottemperare alle disposizioni in materia di vigilanza prudenziale e a garantire il contenimento del rischio e la stabilità patrimoniale;
- coerente con il profilo e le politiche della SIM.

Informativa sulla governance

ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019

Premessa

L'organo di gestione della Società³, che coincide con il Consiglio di Amministrazione, è composto da cinque membri, così suddivisi: il Presidente del Consiglio di Amministrazione anche consigliere indipendente, un Amministratore Delegato, tre Amministratori.

I Consiglieri restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione riflette un adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienza, età e genere.

La SIM ha inoltre deciso di introdurre una quota di genere.

Attualmente la quota di genere è pari al 20% dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Sono nominati solamente candidati in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'art. 13 del D.lgs. n.58/1998 ("TUF").

Sono in vigore politiche e procedure per garantire che il Consiglio di amministrazione sia costantemente informato. Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono convocate, e si tengono, una volta al mese.

Il *Senior Management* della Società fornisce al Consiglio di amministrazione relazioni mensili sui vari dipartimenti.

Il reclutamento del team senior è gestito attraverso la politica di assunzione della Società e prevede requisiti rigorosi in termini di esperienza professionale, anzianità nel ruolo e integrità personale.

a) Numero di incarichi di amministratore affidati ai membri dell'organo di gestione

COGNOME E NOME	CARICA	DAL	PRINCIPALI ALTRE CARICHE (nel gruppo)	PRINCIPALI ALTRE CARICHE (fuori dal gruppo)
Giovanni Carenini	Presidente e Consigliere Indipendente	5/09/2025	--	--
Marco Boldini	CEO	15/09/2025	--	--
Catherine Hyams	Consigliere	5/09/2025	- Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marex SA; - Amministratore di HPC Tel Aviv; - Amministratore di Marex European Holdings Limited; - Amministratore di Marex HGC Limited	--
Alvaro De La Torre	Consigliere	5/09/2025	--	--
Roberto Arrigoni	Consigliere	5/09/2026	--	--

b) Politica di diversità adottata nella selezione dei membri dell'organo di gestione, i relativi obiettivi ed eventuali target stabiliti nel quadro di detta politica, nonché la misura in cui tali obiettivi e target siano stati raggiunti

POLITICA DI DIVERSITÀ ADOTTATA NELLA SELEZIONE DEI MEMBRI DELL'ORGANO DI GESTIONE

Referente della policy	Funzione ESG
Approvato da	Consiglio di Amministrazione
Data	11/10/2024
Versione	1/2024

1. PREMESSA

³ All'organo con funzione di gestione spettano o sono delegati compiti di gestione corrente ossia l'attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica, ai sensi dell'art. 2, co. 1, 10 del Regolamento governance della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019.

Con il presente documento MAREX SIM S.p.A. ("**MAREX SIM**" o la "**SIM**") intende adottare una politica in materia di diversità nella selezione dei membri del consiglio di amministrazione ("**Politica**"), al fine di promuoverne una composizione diversificata in termini di percorso formativo e professionale, età e genere.

Gli obiettivi qualitativi e quantitativi individuati dalla SIM nella presente Politica sono stati elaborati nel rispetto del principio di proporzionalità e tenendo in considerazione i) i risultati dell'analisi comparativa sulla diversità pubblicati dall'EBA nel *Report on the benchmarking of diversity practices and the gender pay gap at the level of the management body at European Union level under directive 2013/36/eu (2021 data)* EBA/REP/2023/07 | 07/03/2023, e ii) e quanto indicato nella relazione finale dell'EBA sulle linee guida in merito all'analisi comparativa sopra indicata, denominata *Final Report on Guidelines on benchmarking of diversity practices, including diversity policies and gender pay gap, under Directive 2013/36/EU and Directive (EU) 2019/203*.

Gli obblighi di informativa previsti dalla Politica sono predisposti in funzione della circostanza che la SIM non si qualifica come piccola e non interconnessa, ai sensi dell'art. 12 (1) dell'IFR.

2. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Art. 48 del Regolamento (UE) 2019/2033 relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento, ai sensi del quale la SIM è tenuta a pubblicare, contestualmente al proprio bilancio di esercizio, la politica di diversità adottata nella selezione dei membri dell'organo di gestione, i relativi obiettivi ed eventuali target stabiliti nel quadro di detta politica nonché la misura in cui tali obiettivi e target siano stati raggiunti ("**IFR**").

Paragrafi 102 e seguenti degli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave (EBA/GL/2021/06 e ESMA 35-36-2319) del 2 luglio 2021 ("**Orientamenti**").

3. **AMBITO DI APPLICAZIONE**

La presente Politica si applica in sede di nomina e di cooptazione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

4. **PRINCIPI E OBIETTIVI DI COMPOSIZIONE**

La presente sezione della Politica ha la funzione di individuare gli obiettivi qualitativi e quantitativi, che la SIM deve considerare nella ponderazione delle caratteristiche dei membri del Consiglio di Amministrazione che, per diversità di percorso formativo, di percorso professionale e di genere consentono una integrata, complementare ed equilibrata composizione.

Nella definizione della composizione del Consiglio di Amministrazione, la SIM si impegna affinché i candidati non siano valutati con criteri diversi da quelli stabiliti dalla normativa applicabile (inclusi gli orientamenti e ogni altro documento o report prodotto dalle autorità di vigilanza), dallo statuto della SIM e dalla presente Politica.

4.1. **Obiettivi qualitativi**

Mediante la previsione di obiettivi qualitativi, e in aggiunta ai requisiti normativi applicabili in materia di esponenti aziendali di cui all'art. 13 del d.lgs. 58 del 1998 ("**TUF**"), la SIM promuove la presenza di esponenti aziendali in grado di assicurare un ampio spettro di qualità e di competenze, sia generali che specialistiche.

In particolare, nell'ambito del processo di candidatura e successiva nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, la SIM valuta la diversità della composizione anche sulla base dei seguenti criteri:

- percorso formativo e professionale: i consiglieri dovrebbero garantire individualmente un apporto complessivo diversificato in termini di qualità, competenze ed esperienze pluriennali, maturate mediante percorsi di studi universitari e post universitari in materie economiche, giuridiche, e l'esercizio di attività i) professionali, ii) di amministrazione, controllo o direzione presso imprese o intermediari finanziari, bancari o assicurativi; iii) di insegnamento universitario inerenti materie giuridiche, economiche, tecnologiche;
- età: la presenza di Amministratori appartenenti a diverse fasce di età anagrafica.

4.2. **Obiettivi quantitativi**

Gli obiettivi quantitativi perseguono lo scopo di assicurare un'adeguata rappresentanza di tutti i generi in seno al Consiglio di Amministrazione.

In assenza di disposizioni normative in materia, la SIM ritiene necessario che almeno il 20% del numero totale degli amministratori eletti, o cooptati, appartenga al genere meno rappresentato.

In merito alla determinazione del numero minimo di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, si specifica che lo stesso andrà calcolato applicando la suddetta quota del 20% al numero totale degli amministratori; qualora il risultato non sia rappresentato da un numero intero, la componente decimale, nel caso in cui essa assuma valori compresi tra 0,5 a 0,9, verrà arrotondata all'unità immediatamente superiore, mentre, nel caso essa risulti compresa tra 0,1 e 0,4, sarà arrotondata all'unità immediatamente inferiore.

Gli obiettivi quantitativi non pregiudicano quanto previsto dallo statuto della SIM in materia di regole di composizione del Consiglio di Amministrazione e numero minimo di consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza.

5. **MONITORAGGIO E REVISIONE DELLA POLICY**

La SIM valuta su base annuale il rispetto della Politica, e si impegna a revisionarla ogniqualvolta risulti necessario o sia richiesto dalla normativa tempo per tempo vigente.

6. **INFORMATIVA**

In adempimento agli obblighi di legge, la SIM pubblica sul proprio sito internet la presente Politica; inoltre, pubblica, sempre sul proprio sito internet, anche un report in cui fornisce evidenza dei relativi obiettivi ed eventuali target stabiliti nonché la misura in cui tali obiettivi e target siano stati raggiunti, nello stesso giorno in cui è pubblicato il proprio bilancio di esercizio.

7. **ENTRATA IN VIGORE**

La presente Policy entra in vigore in data 11 ottobre 2024.

Informativa al 31 marzo 2026

Ai sensi delle previsioni della "Politica in materia di diversità nella selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione", MAREX SIM S.p.A. ha condotto l'esercizio di autovalutazione degli obiettivi e degli eventuali *target* stabiliti, i cui esiti sono di seguito riassunti.

Obiettivi qualitativi**Percorso formativo e professionale**

L'esercizio di autovalutazione condotto dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2026, volto a verificare l'idoneità collettiva dell'organo nella sua globalità, ha tenuto in considerazione, *inter alia*, l'adeguatezza della composizione e del funzionamento dell'organo di gestione anche in relazione alla politica di diversità adottata dalla Società.

La valutazione ha dato esito positivo riconoscendo l'idoneità collettiva del Consiglio di Amministrazione allo svolgimento efficace dei propri compiti.

In particolare, a seguito del processo di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione ritiene di essere in grado di prendere decisioni informate e di svolgere una corretta ed efficace attività di supervisione strategica, nei vari ambiti di propria competenza.

Valutando le conoscenze, le competenze e l'esperienza dei singoli membri dell'organo di gestione rispetto all'ambito di operatività della SIM e ai relativi rischi connessi, il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto di essere collettivamente idoneo allo svolgimento dei propri compiti.

Presenza di Amministratori appartenenti a diverse fasce di età anagrafiche

Di seguito si rappresenta schematicamente la distribuzione per fasce di età anagrafica degli Amministratori.

	<35	tra 35 e 45	tra 45 e 55	>55
			3	
				1
		1		
Distribuzione % componenti per fascia di età anagrafica	0%	20%	60%	20%

La Società, vista la distribuzione per età anagrafica dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ritiene che il requisito della diversità sia soddisfatto, denotando un'articolazione della medesima in linea con il percorso formativo e professionale dei singoli Consiglieri, assicurando un elevato grado di differenziazione in termini di professionalità, competenze ed esperienza.

Obiettivi quantitativi

In relazione al requisito previsto dalla Politica di diversità adottata nella selezione dei membri dell'organo di gestione, rispetto al quale, almeno il 20% del numero totale degli Amministratori debba appartenere al genere meno rappresentato, si conferma che la composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente all'esercizio al 31 marzo 2026, risultava così composta: genere femminile, 20%, genere maschile, 80%.

Il requisito risulta pertanto soddisfatto.

Eventuali comitati rischio e numero delle relative riunioni annuali

La Società ha costituito n. 2 comitati endoconsiliari.

Informativa sui fondi propri

ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019

Modello EU I CC1.01 — Composizione dei fondi propri regolamentari (imprese di investimento diverse dalle imprese piccole e non interconnesse)

		(a)	(b)
		Importi	Fonte basata su numeri di riferimento/lettere dello stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve			
1	FONDI PROPRI	34.088.929	Par. 3.2 PARTE D Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio al 31/03/2026
2	CAPITALE DI CLASSE 1	30.794.731	Somma delle voci 110, 150, 170 dello Stato Patrimoniale Passivo
3	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	30.794.731	Somma delle voci 110, 150, 170 dello Stato Patrimoniale Passivo
4	Strumenti di capitale interamente versati	1.800.000	Stato Patrimoniale voce 110 passivo
5	Sovrapprezzo azioni		
6	Utili non distribuiti		Stato Patrimoniale voce 170 passivo
7	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate		
8	Altre riserve	28.994.731	Stato Patrimoniale voce 150 passivo
9	Interessi di minoranza inclusi nel capitale primario di classe 1		
10	Aggiustamenti del capitale primario di classe 1 dovuti a filtri prudenziali		
11	Altri fondi		
12	(-)DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1		
13	(-)Strumenti propri di capitale primario di classe 1		
14	(-)Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti direttamente		
15	(-)Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti indirettamente		
16	(-)Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti sinteticamente		
17	(-)Perdite relative all'esercizio in corso		
18	(-)Avviamento		
19	(-)Altre attività immateriali		
20	(-)Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle associate passività fiscali		
21	(-)Partecipazione qualificata al di fuori del settore finanziario che supera il 15 % dei fondi propri		
22	(-)Totale delle partecipazioni qualificate in imprese diverse da soggetti del settore finanziario che superano il 60 % dei fondi propri		
23	(-)Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui la società non ha un investimento significativo		
24	(-)Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui la società ha un investimento significativo		
25	(-)Attività dei fondi pensione a prestazioni definite		
26	(-)Altre deduzioni		
27	Capitale primario di classe 1: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		
28	CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1		
29	Strumenti di capitale interamente versati, emessi direttamente		
30	Sovrapprezzo azioni		
31	(-)DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1		
32	(-)Strumenti propri di capitale aggiuntivo di classe 1		
33	(-)Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti direttamente		
34	(-)Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti indirettamente		
35	(-)Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti sinteticamente		
36	(-)Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui la società non ha un investimento significativo		
37	(-)Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui la società ha un investimento significativo		
38	(-)Altre deduzioni		
39	Capitale aggiuntivo di classe 1: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		
40	CAPITALE DI CLASSE 2		

41	Strumenti di capitale interamente versati, emessi direttamente		Sezione 1 – PARTE B - Nota Integrativa tabella 1.1
42	Sovrapprezzo azioni		
43	(-)DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE DI CLASSE 2		
44	(-)Strumenti propri di capitale di classe 2		
45	(-)Strumenti di capitale di classe 2 detenuti direttamente		
46	(-)Strumenti di capitale di classe 2 detenuti indirettamente		
47	(-)Strumenti di capitale di classe 2 detenuti sinteticamente		
48	(-)Strumenti di capitale di classe 2 di soggetti del settore finanziario in cui la società non ha un investimento significativo		
49	(-)Strumenti di capitale di classe 2 di soggetti del settore finanziario in cui la società ha un investimento significativo		
50	Capitale di classe 2: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		

Modello EU I CC.2 - Fondi propri: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

		a	b	c
		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile	Nel perimetro di consolidamento regolamentare	Riferimento incrociato a EU IF CCI
		Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
Attività - Ripartizione per classi di attività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile				
1	Liquidità ed equivalenti	11.055.940	11.055.940	Stato Patrimoniale Voce 10 attivo
2	Attività finanziarie valutate al valore equo rilevato a conto economico	43.154.560	43.154.560	Stato Patrimoniale Voce 20 attivo
3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	62.469.533	62.469.533	Stato Patrimoniale Voce 40 attivo
4	Attività materiali	1.578.805	1.578.805	Stato Patrimoniale Voce 80 attivo
5	Altre attività	1.609.244	1.609.244	Stato Patrimoniale Voci 90, 110 e 120 attivo
xxx	Totale attività	119.868.083	119.868.083	
1	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.212.560	20.918.362	Stato Patrimoniale voce 10 passivo (considerato nel computo dei fondi propri il valore dei prestiti subordinati ascrivibili a capitale aggiuntivo di classe 2)
2	Passività finanziarie valutate al fair value con imputazione a conto economico	41.843.839	41.843.839	Stato Patrimoniale voce 20 passivo
3	Altre passività	14.601.207	14.601.207	Stato Patrimoniale voci 60, 80, 100 passivo
4	Trattamento di fine rapporto	85.820	85.820	Stato Patrimoniale voce 90 passivo
	Capitale	1.800.000	1.800.000	Stato Patrimoniale voce 110 passivo
	Riserve	28.994.731	28.994.731	Stato Patrimoniale voce 150 passivo
	Riserva di valutazione	1.759	1.759	Stato Patrimoniale voce 160 passivo
	Utile (perdita) dell'esercizio	8.328.167		Stato Patrimoniale voce 170 passivo
xxx	Totale passività	119.868.083	108.245.718	
1	Capitale	1.800.000	1.800.000	Stato Patrimoniale voce 110 passivo
2	Riserve	28.994.731	28.994.731	Stato Patrimoniale voce 150 passivo
3	Riserva di valutazione	1.794	1.794	Stato Patrimoniale voce 160 passivo
4	Utile (perdita) dell'esercizio	8.328.167		Stato Patrimoniale voce 170 passivo
xxx	Capitale proprio totale	39.124.657	30.794.731	
	Strumenti subordinati		3.294.198	Ammontare incluso nella voce 20 del passivo
	Fondi propri		34.088.929	

Si specifica che l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'Esercizio e la proposta degli Amministratori

di destinare a riserva l'utile dell'esercizio di euro 8.328.167 in data 29 luglio 2026 e pertanto a decorrere da tale data tale valore è stato inserito nel computo dei Fondi Propri, il cui totale è pertanto divenuto pari a euro 42.417.096.

Informativa sui requisiti di fondi propri

ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019

Descrizione sintetica del metodo adottato dall'impresa di investimento nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche

La SIM adotta un metodo che tiene in considerazione l'identificazione dei rischi, misurazione dei rischi, valutazione qualitativa, determinazione del capitale e monitoraggio e revisione periodica. Questo approccio integrato garantisce che la SIM mantenga un livello di capitale sufficiente per affrontare i rischi e sostenere le loro operazioni nel tempo. Con riferimento all'evoluzione prospettica, la Società tiene conto del piano strategico che viene costantemente aggiornato. Nel complesso, la società controllante provvede a sostenere la SIM per il rispetto dei requisiti minimi di capitale, qualora necessario.

Requisiti di fondi propri relativi ai fattori K calcolati in forma aggregata per l' RtM, l'RtF e l'RtC sulla base della somma dei fattori K applicabili

Fondi propri rispetto ai requisiti	
	Importo
Fabbisogno di fondi propri	14.133 mila
Requisito patrimoniale minimo permanente	750 mila
Fabbisogno di spese generali fisse	2.225 mila
Fabbisogno totale di fattore K	
Rischio per l'impresa - K - Inadempienza della controparte di negoziazione	14.064 mila
Rischio per l'impresa - K - Rischio di mercato	62 mila
Rischio per l'azienda - K - Flusso di trading giornaliero	7 mila
Rischio per l'impresa - requisito di rischio di concentrazione K	0

Requisito relativo alle spese fisse generali

Il requisito è determinato, in ossequio alle disposizioni normative, calcolando il 25% delle spese fisse generali riconducibili ai costi operativi di cui alla voce 190 del Conto Economico del Bilancio d'Esercizio al 31 marzo 2026, pari a Euro 20.898 mila.

**Informativa sulla politica e sulla prassi di remunerazione
ai sensi dell'art. 51 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019**

Ai sensi dell'art. 51 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019, la Politica di Remunerazione (di seguito, la "**Politica**") della Società è stata approvata il 30 maggio 2026 dall'Assemblea dei Soci e si applica a tutto il personale, inclusi i soggetti rilevanti ("**Relevant Staff**"), ovvero coloro le cui attività professionali hanno un impatto significativo sul profilo di rischio della Società.

L'identificazione del personale rilevante avviene annualmente, secondo una procedura interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, basata su criteri qualitativi (ruolo, competenze, responsabilità, poteri decisionali) e quantitativi (livello retributivo, soglie definite dal Regolamento Delegato UE 2021/2154). L'ultimo processo ha incluso: il Consiglio di Amministrazione, il CEO, il Direttore Operativo, il CFO, il Chief Revenue Officer, il Responsabile della succursale spagnola, il Regulatory and Corporate Affairs Manager, i Responsabili delle funzioni di controllo interno (Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management), il Responsabile dell'attività di negoziazione e il Responsabile commerciale.

La Politica è fondata su principi di:

- coerenza con la strategia, gli obiettivi e i valori aziendali;
- allineamento con la propensione al rischio, i requisiti patrimoniali e la liquidità;
- sostenibilità nel medio-lungo periodo, anche in relazione a obiettivi ESG;
- assenza di conflitti di interesse;
- neutralità di genere, con monitoraggio del gender pay gap.

La Politica non è focalizzata esclusivamente su finalità commerciali, ma mira a contenere i rischi che potrebbero compromettere la Società e la sua reputazione. Il sistema di remunerazione e l'identificazione del personale rilevante sono concepiti secondo il principio di proporzionalità, come previsto dalla normativa europea e dal Regolamento della Banca d'Italia. Poiché il valore medio delle attività in bilancio e fuori bilancio della Società negli ultimi quattro esercizi è inferiore a 100 milioni di euro, non si applicano le disposizioni più stringenti previste dalla normativa, quali:

- pagamento di almeno il 50% della componente variabile in strumenti finanziari;
- differimento di almeno il 40% della componente variabile su un periodo da 3 a 5 anni;
- obbligo di *retention period*.

Tuttavia, la Società applica comunque un meccanismo di differimento per la componente variabile del personale rilevante, in funzione dell'importo e del ruolo, secondo le soglie e percentuali previste dalla Politica.

La struttura retributiva si articola in:

- Componente fissa: retribuzione base, *fringe benefit* e pensione, determinata in base all'esperienza, alle competenze e alle responsabilità. È soggetta a *benchmarking* settoriale e approvazione da parte del CEO o, in caso di eccezioni, dal Consiglio di Amministrazione.
- Componente variabile: bonus o commissioni in denaro, definiti in accordi integrativi al contratto di lavoro, soggetti a meccanismi di *malus* e *claw-back*, che consentono di ridurre o azzerare la remunerazione in caso di performance negativa, comportamenti non conformi o rischi eccessivi. Una parte della componente variabile è soggetta a differimento temporale, per garantire la valutazione nel tempo della performance e dei rischi assunti.

Il rapporto tra componente fissa e variabile è bilanciato e differenziato per ruolo, come segue:

- Personale rilevante (esclusi controlli interni): massimo 1:4
- Funzioni di controllo interno: massimo 1:1
- Dealer e Sales: massimo 1:4
- Altri dipendenti: massimo 1:2

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 51 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019, si evidenziano i seguenti dati:

Gli importi della remunerazione riconosciuta al personale rilevante nell'esercizio finanziario chiuso al 31 marzo 2026, suddivisi in remunerazione fissa e variabile e il numero dei beneficiari, sono i seguenti: totale remunerazioni fisse per Euro 1.641 mila totale remunerazioni variabili 4.988 mila e fanno complessivamente riferimento a 10 beneficiari.

- L'ammontare delle remunerazioni differite riconosciute per periodi di prestazione precedenti è pari a Euro 63 mila maturato interamente nell'esercizio precedente.
- I trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio terminato al 31 marzo 2026, ammontano a Euro 0.
- Gli importi dei trattamenti di fine rapporto riconosciuti durante l'esercizio in questione fanno tutti riferimento a liquidazioni differite, su 0 beneficiari e il trattamento di fine rapporto più elevato riconosciuto a una singola persona è stato di Euro 0.

Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni dell'alta dirigenza e del personale più rilevante della SIM - Esercizio economico 2024 -2026						
	N. Beneficiari	Remunerazione fissa erogata (in EUR)	Remunerazione variabile assegnata nel 2026 - competenza esercizio economico 2024-2026 chiuso il 31/3/2026 - (in EUR)		Remunerazione variabile assegnata nel 2026 - competenza esercizi precedenti - (in EUR)	
Alta dirigenza	1	297.917	contanti	297.917	contanti	150.000
			azioni		azioni	
			strumenti collegati alle azioni		strumenti collegati alle azioni	
			altro...		altro...	
Personale rilevante	9		contanti	1.344.000	contanti	4.838.067
			azioni		azioni	
			strumenti collegati alle azioni		strumenti collegati alle azioni	
			altro...		altro...	

Pagamenti per trattamenti di fine rapporto e numero di beneficiari							
	Pagamenti per trattamenti di fine rapporto riconosciuti e versati durante l'esercizio 2024 - 2026 (in EUR)			Pagamenti per trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti e versati durante l'esercizio 2024 - 2026 (in EUR)			Importo più elevato riconosciuto per persona
	N. Beneficiari	Versati in anticipo	Differiti	N. Beneficiari	Versati in anticipo	Differiti	
Alta dirigenza							
Personale rilevante							

Informativa sulla politica di investimento

ai sensi dell'art. 52 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019

Politica di investimento

La SIM rientra tra le imprese di investimento, il cui valore delle attività in bilancio e fuori bilancio è stato, in media, pari o inferiore a 100 milioni di EUR nel quadriennio immediatamente precedente l'esercizio finanziario 2023, ai sensi dell'art. 32, par. 4, lett. a) della IFD (UE 2019/2034) e dell'art. 4, comma 1 del Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019. Pertanto gli obblighi di pubblicazione di cui al presente paragrafo non trovano applicazione.

Informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance

ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019

Premessa

Secondo quanto previsto dall'art. 53 del Regolamento (UE) 2019/2033 del 27 novembre 2019, gli obblighi informativi ivi contenuti non trovano applicazione con riferimento alle imprese di investimento che soddisfano i criteri di cui all'art. 32, par. 4, lett. a) della IFD e art. 4, comma 1 del Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019⁴, che non sono pertanto tenute a pubblicare le informazioni relative a:

- a) Rischi ambientali⁵
- b) Rischi sociali⁶
- c) Rischi di *governance*⁷.

In ogni caso, tenuto conto della crescente importanza dell'impatto dei rischi ambientali, sociali e di *governance*, MAREX SIM S.p.A. ritiene opportuno fornire una informativa generale al riguardo e confermare che è stato presentato un Piano di azione rischi climatici e ambientali volto a illustrare le attività che verranno poste in essere per incorporare i rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nel modello organizzativo e nel sistema di gestione dei rischi, in linea con le *best practices* di settore.

Informativa generale

Circa gli aspetti ESG già implementati, si riportano di seguito le politiche ad oggi già approvate e, pertanto, in vigore presso la Società, il cui ventaglio sarà ampliato con altre politiche auspicabilmente entro il termine dell'anno corrente, al fine di allinearle con le politiche di Marex, gruppo che ha acquisito la Società.

Politica retributiva

I fattori ESG, e i relativi rischi, sono stati integrati anche nella nuova politica retributiva della società.

Tra le altre cose, la società tiene conto degli indici relativi all'ambito ESG per le valutazioni relative alla possibilità di riconoscere remunerazioni di natura variabile, a livello complessivo, e, a livello individuale, recepisce gli obiettivi di sostenibilità, riflettendoli sia negli indicatori sintetici di sviluppo sostenibile assegnato al *top management* (riduzione emissioni CO2, finanza sostenibile, formazione ESG, uguaglianza di genere, rispetto del piano pluriennale su rischi ambientali e climatici), sia nelle schede di valutazione delle *performance* dei dipendenti della società.

Politica in materia di diversità nella selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La società adotta una Politica in materia di diversità nella selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione che mira ad assicurare una corretta rappresentazione dei generi all'interno dell'organo di gestione.

Politica in materia di gestione del rischio

La società adotta una Politica in materia di gestione del rischio nella quale sono contemplati anche i rischi ESG.

⁴ "Un'impresa di investimento, ove il valore delle sue attività in bilancio e fuori bilancio sia, in media, pari o inferiore a 100 milioni di EUR nel quadriennio immediatamente precedente l'esercizio finanziario in questione".

⁵ Per rischio ambientale si intende il rischio di perdite derivanti dagli effetti finanziari negativi per la società dovuti all'impatto, presente o futuro, dei fattori ambientali sulle controparti o le attività investite della società, compresi i fattori connessi alla transizione verso i seguenti obiettivi ambientali: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e il controllo dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il rischio ambientale comprende sia il rischio fisico, che il rischio di transizione.

⁶ Per rischio sociale si intende il rischio di perdite derivanti dagli effetti finanziari negativi per la società dovuti all'impatto, presente o futuro, dei fattori sociali sulle controparti o le attività investite della società.

⁷ Per rischio di governance si intende il rischio di perdite derivanti dagli effetti finanziari negativi per la società dovuti all'impatto, presente o futuro, dei fattori di governance sulle controparti o le attività investite della società.